

OSSERVATORIO PERMANENTE SULLA SILVER ECONOMY

IL FUTURO DEI SERVIZI SANITARI E DELLA
TELEMEDICINA:
IL RUOLO DI CNA PENSIONATI



CENTRO STUDI DELLE
CAMERE DI COMMERCIO
GUGLIELMO TAGLIACARNE

LE FASI DELLA RICERCA

1

QUESTIONARIO ALLE
SEGRETERIE PROVINCIALI
CNA PENSIONATI
N. 67

2

QUESTIONARIO RIVOLTO
ALLA TOTALITA' DEGLI
ASSOCIATI CNA
PENSIONATI
N. > 3000

3

QUESTIONARIO
RIVOLTO AD ATTORI
CHIAVE SUL TERRITORIO
N. 58

FASE 1. SEGRETERIE PROVINCIALI

PRINCIPALI EVIDENZE

Nella vostra regione quali sono, a vostro avviso, i servizi sanitari o sociosanitari più utili per i pensionati?

Assistenza Domiciliare Integrata, è il servizio considerato più utile.

Ne deriva una forte richiesta di potenziamento dei servizi distrettuali, aspettativa coerente con la missione 6 componente 1 del PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza).

Criticità: lunghe liste d'attesa che penalizzano soprattutto i pensionati.

	Frequenze
Assistenza domiciliare nelle sue diverse forme	35
Potenziamento di strutture di distretto, specialistiche, case della salute (case comunità), ma anche centri anziani, ricreativi per riferimento fisico	30
Procedure veloci per esami e accertamenti diagnostici e visite specialistiche (ridurre tempi di attesa)	25
Funzione più attiva del Medico di medicina generale con la segnalazione delle forti carenze	17
Maggior coordinamento delle informazioni e attività di orientamento e coordinamento sui servizi sanitari e sociosanitari	14
Servizi di prevenzione	8
Servizi di urgenza sul territorio	6
Convenzioni con centri	6
Potenziamento dei servizi di telemedicina	4

**POTENZIAMENTO DEI
SERVIZI DI CURE
PRIMARIE**

**CASE DELLA
COMUNITA'**

TELEMEDICINA

Quali suggerimenti daresti per potenziare e valorizzare servizi sanitari e/o assistenziali rivolti ai pensionati?

	Frequenze
Potenziamento di servizi di cure primarie: rivedere ruolo MMG, case della comunità	19
Possibilità di visite multiprofessionali, evitare che nelle case di comunità si riproponga il modello frammentario delle cure	11
Potenziare servizi di telemedicina	9
Esigenza di avere informazioni più organiche e coordinate ripetute ai pensionati su cosa si deve fare e a chi ci si deve rivolgere quando si hanno esigenze di salute	7
Tavolo interistituzionali con regione e comuni per la progettazione dei servizi	6
Altro	31

QUALI SUGGERIMENTI DARESTE PER POTENZIARE E VALORIZZARE SERVIZI SANITARI E/O ASSISTENZIALI RIVOLTI AI PENSIONATI?

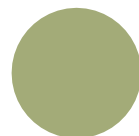
Promuovere la costituzione di un tavolo di confronto con associazioni sindacali che rappresentano i MMG e incontri periodici con direttori di aziende sanitarie e direttori di distretto e Comune, associazioni del terzo settore e in generale con i cittadini

Proporre e avviare progetti pilota innovativi di sviluppo territoriale, mettendo in rete le varie realtà provinciali e, attraverso azioni di benchmarking, diffondere buone prassi

FASE 2. ASSOCIATI CNA PENSIONATI

PRINCIPALI EVIDENZE

COMPOSIZIONE DEL CAMPIONE



47,2% femmine e 52,8% maschi



Il 54% ha un'età compresa tra 65 e 74 anni



Il 56,5%, degli intervistati vive in un nucleo familiare composto da 2 persone. Il 26,5% del campione vive da solo



Il 62,3% delle persone che vivono sole sono di sesso femminile

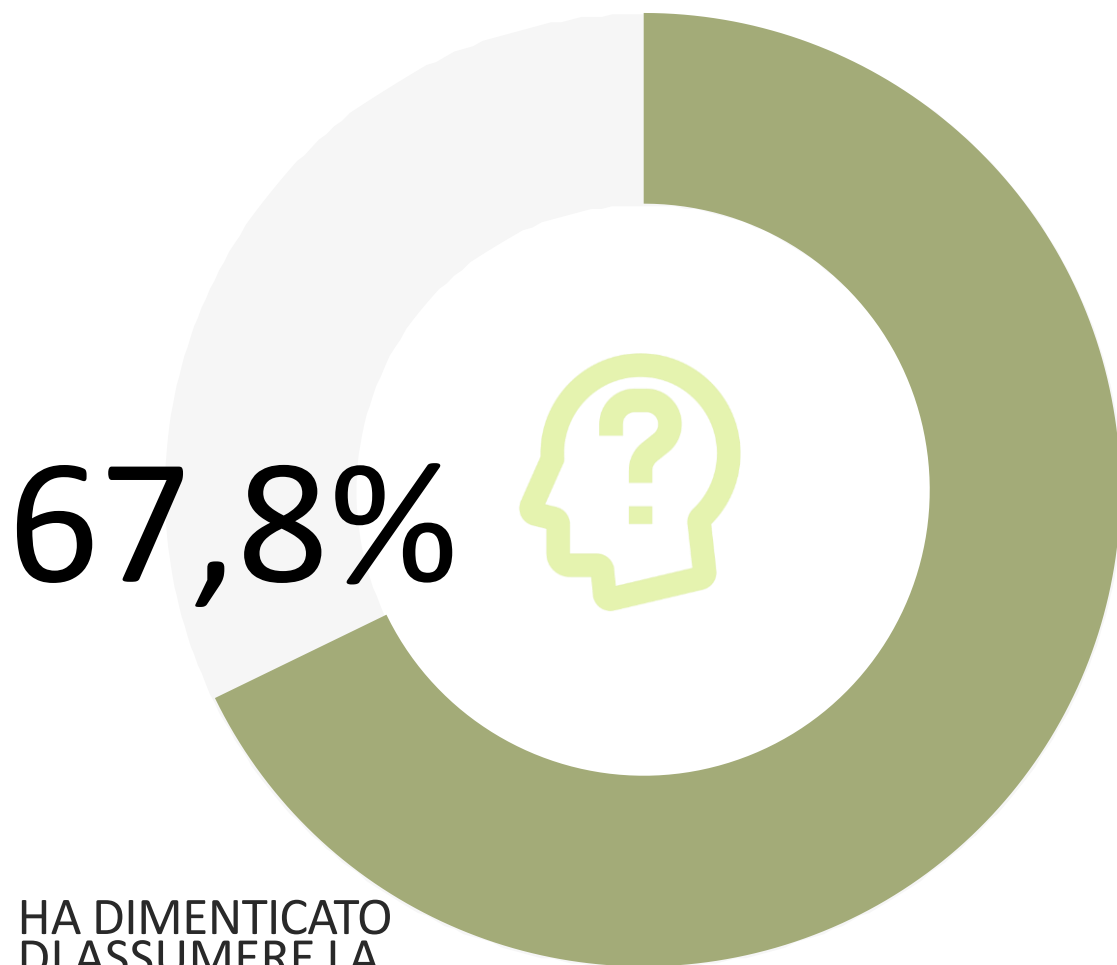


Nel 13,9% dei casi, nel nucleo familiare è presente una persona disabile. Il 5,6% ha abbandonato il lavoro per assistere un familiare con problema di salute



Circa la metà dei rispondenti vive in zone rurali o in aree urbane con meno di 50 mila abitanti

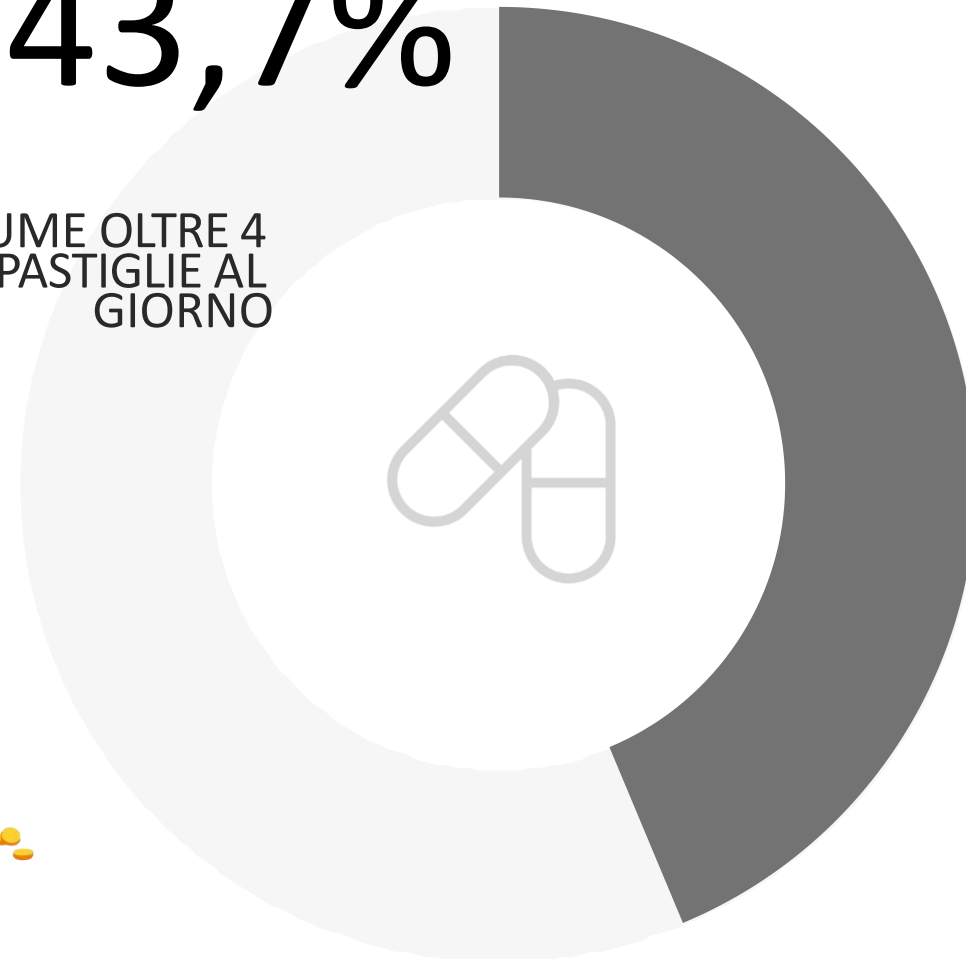
CONSUMO DI FARMACI



IL 32,2% DICHIARA DI NON AVER MAI
DIMENTICATO DI ASSUMERE LA TERAPIA CHE
GLI È STATA PRESCRITTA

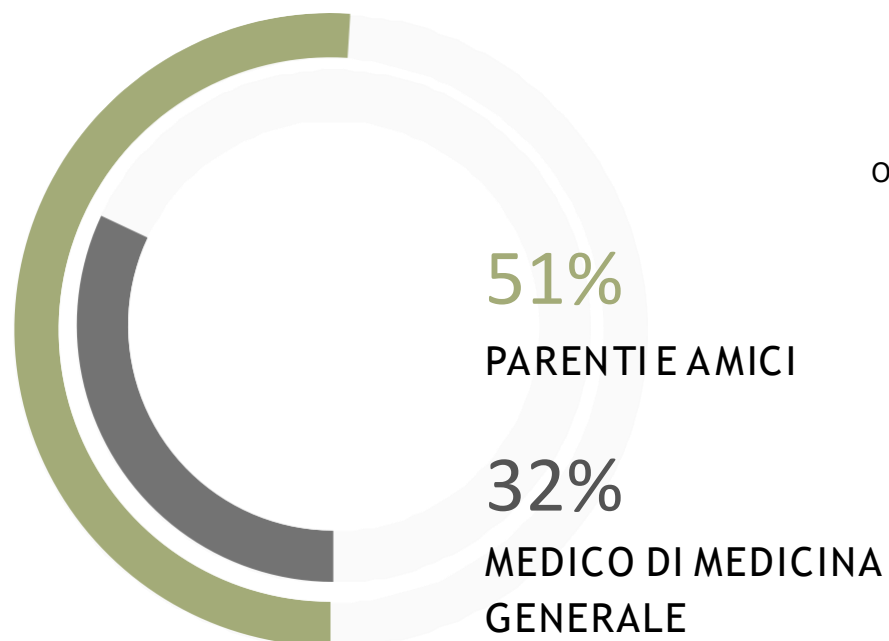
43,7%

ASSUME OLTRE 4
PASTIGLIE AL
GIORNO

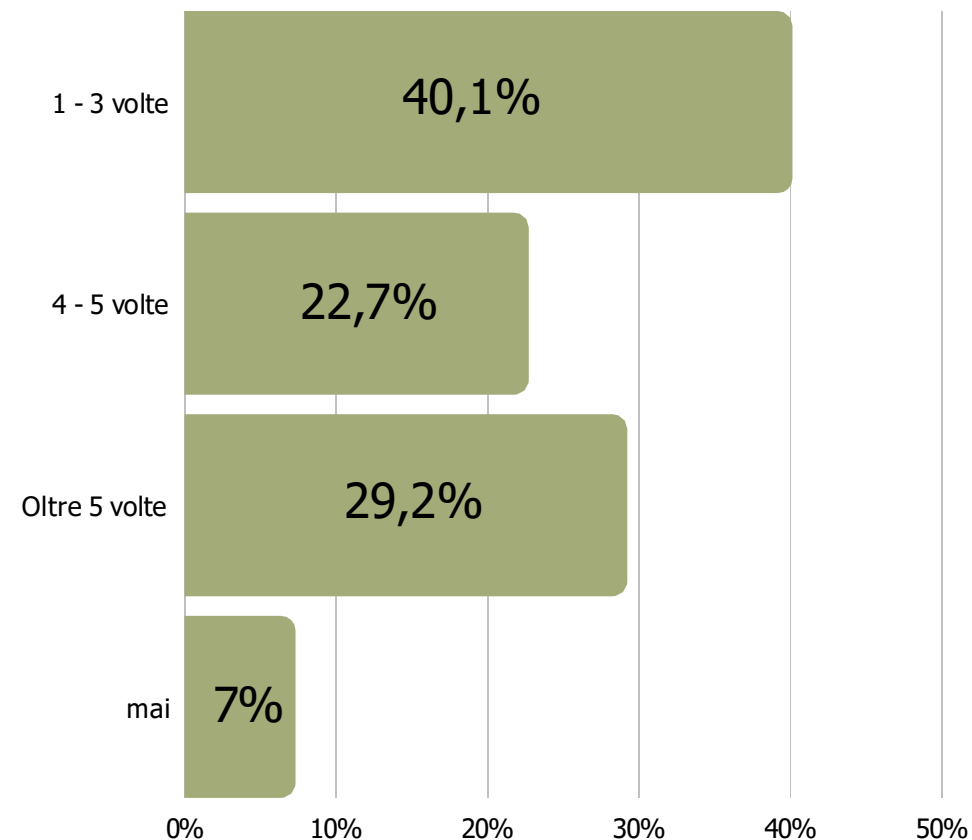


MEDICINA GENERALE

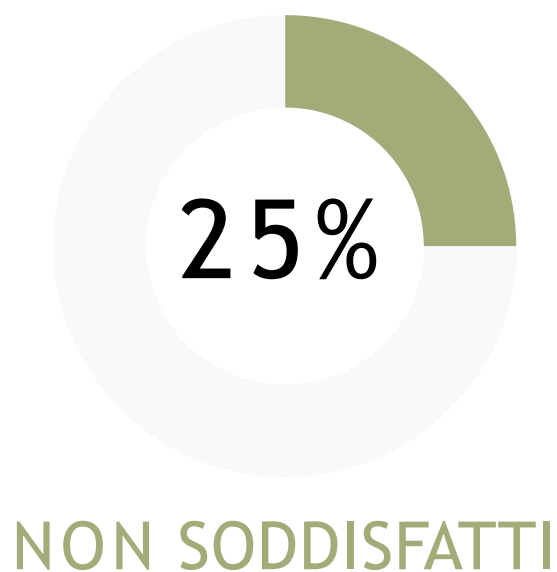
RIFERIMENTO IN CASO DI BISOGNO
DI SALUTE



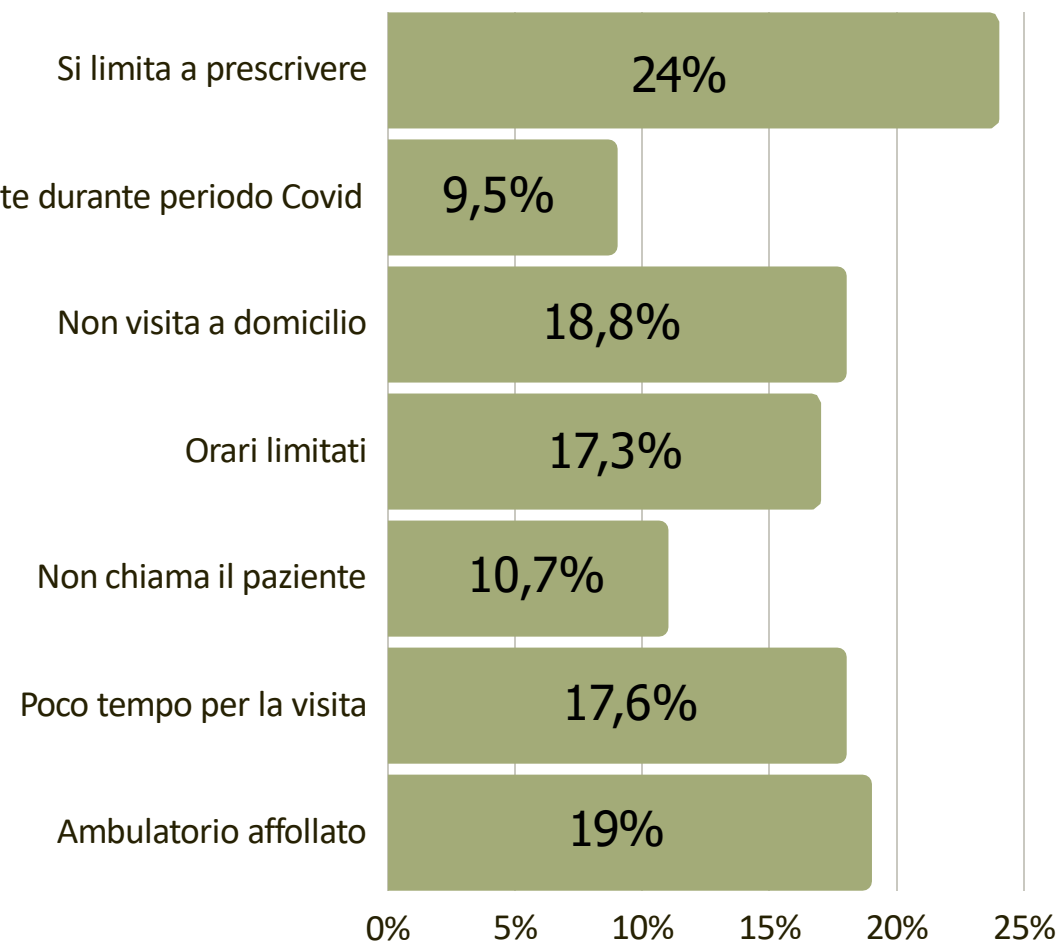
FREQUENZA ANNUA DEL MMG



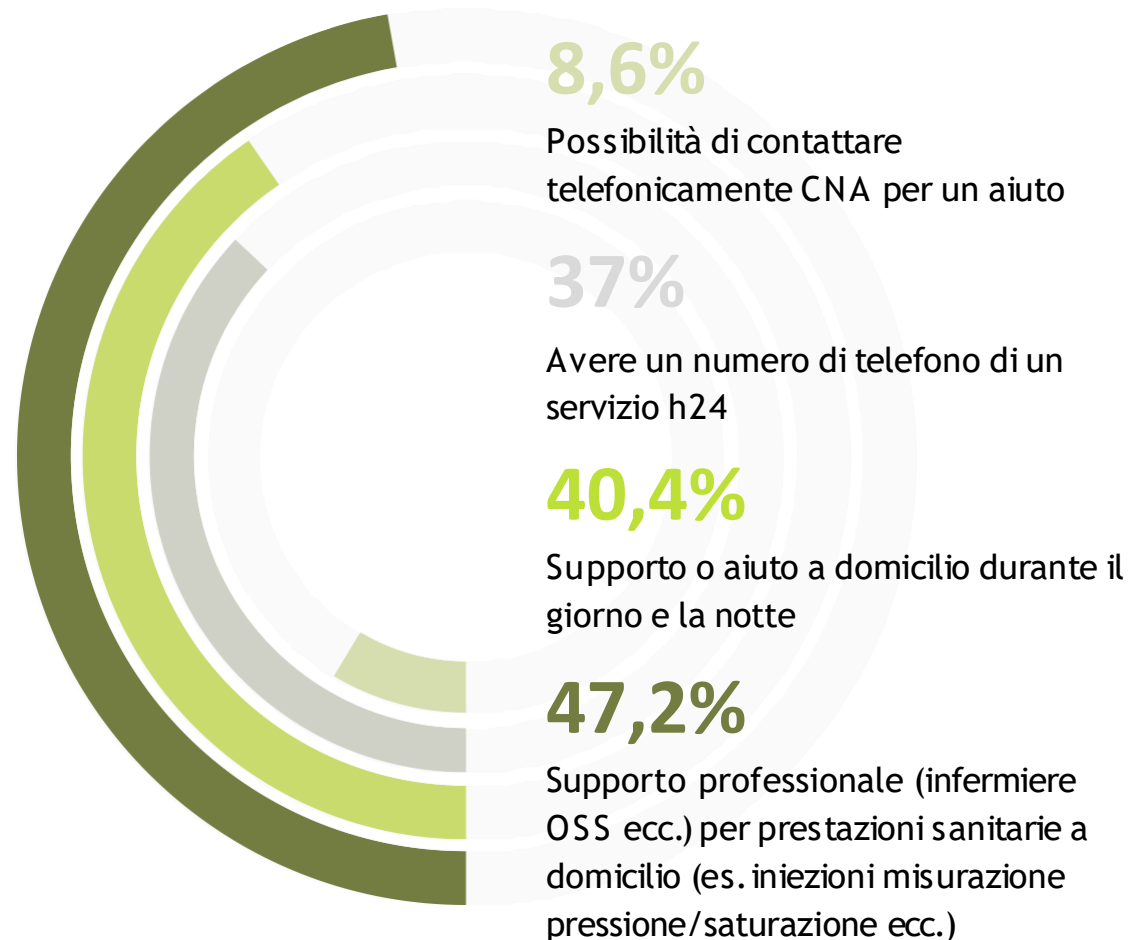
MMG E SODDISFAZIONE



Lombardia (38%), Liguria
(37%), Puglia
(37%) e Umbria (37%).



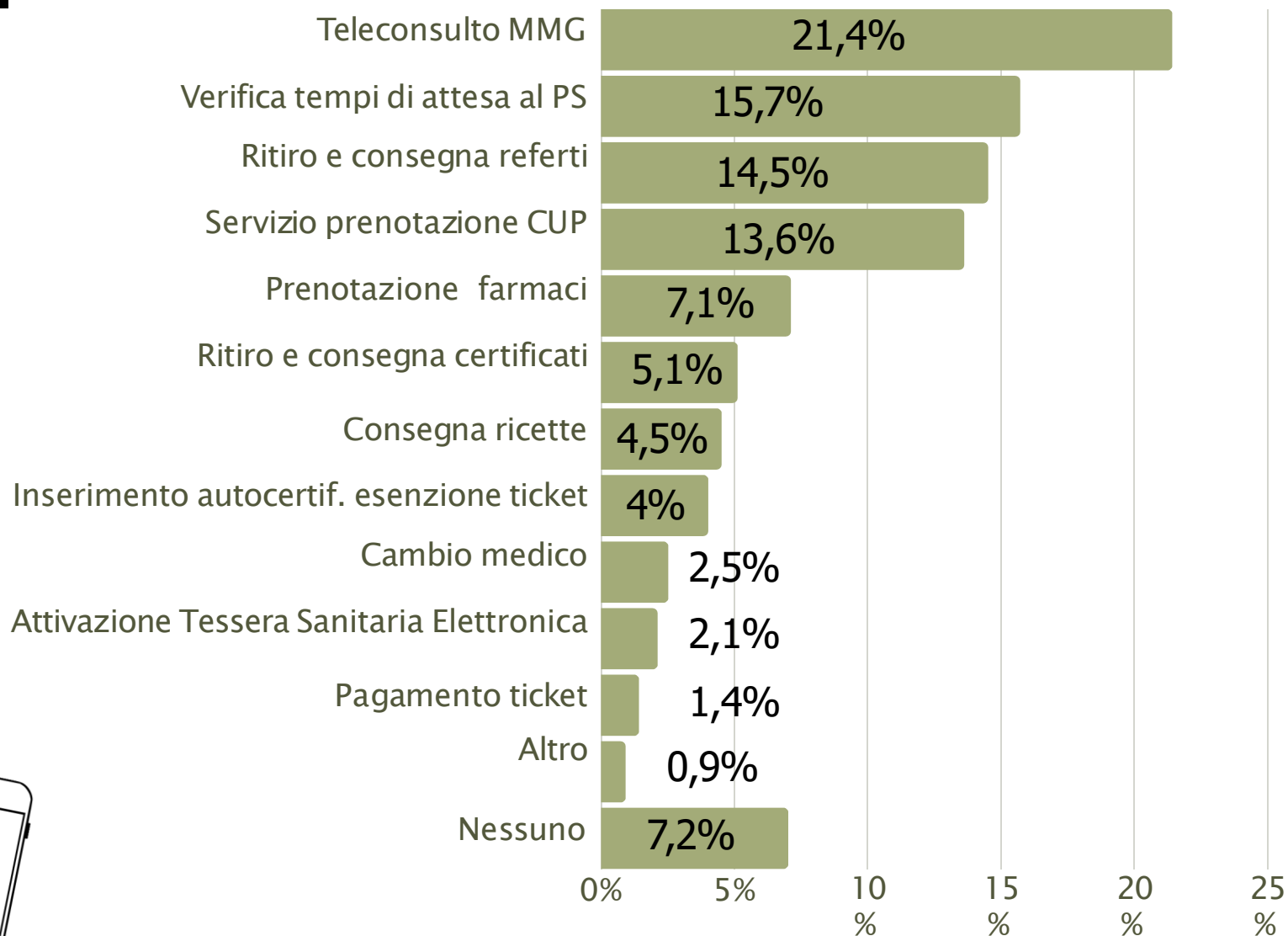
LE PRINCIPALI NECESSITA' DEGLI ASSOCIATI



*domanda a risposta multipla (totale diverso da 0)

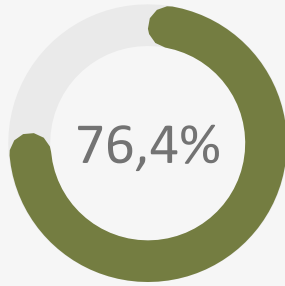
LA NECESSITÀ DI SERVIZI DI TELEMEDICINA

Servizi che CNA
Pensionati dovrebbe
prevalentemente
mettere a disposizione
in ambito di
telemedicina attraverso
convenzioni e
promozioni



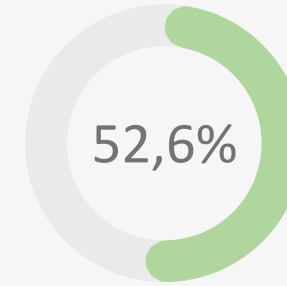
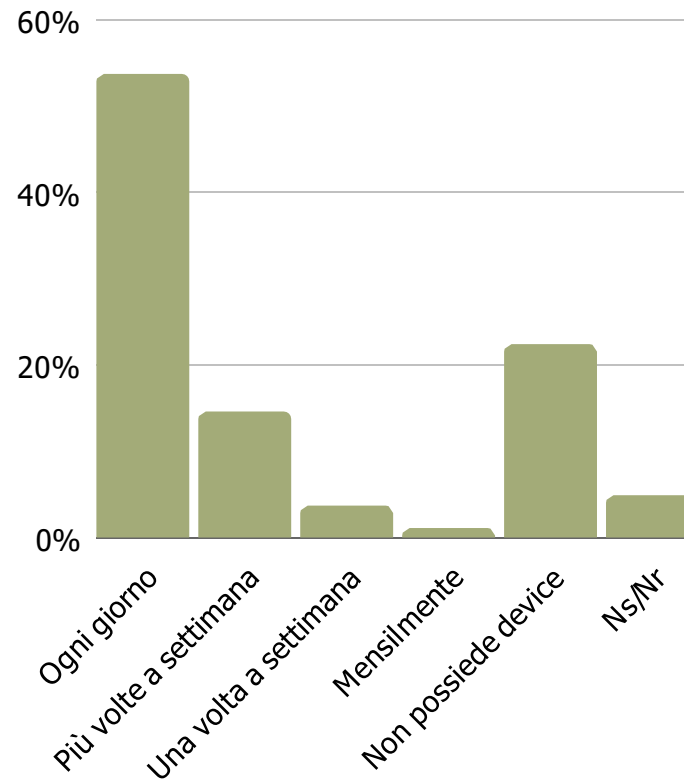
ABILITÀ DIGITALI

Frequenza di utilizzo device



In possesso di
smartphone

Nella fascia 65-74 anni
questo dato raggiunge il
90,5%, riducendosi al 68%
nella fascia 75-84 e
raggiungendo la percentuale
del 35% per gli over 85



Buona confidenza con il
digitale

Risposte 3 e 4 in una scala
da 1 a 6

FASE 3. L'OFFERTA DEI SERVIZI

PUNTI DI FORZA

- Provvedimenti regionali a sostegno dei fragili
- Medico di medicina generale riconosciuto da molti come punto di riferimento in caso di problemi di salute, dopo la rete di amici e parenti
- Enti del terzo settore e volontariato presenti in modo capillare sul territorio e punto di riferimento per bisogni sociosanitari e assistenziali (ed es. trasporti)
- Presenza di qualche accordo/convenzione tra CNA Pensionati e centri di assistenza privati e poliambulatori
- Numero crescente di progetti pilota e iniziative di telemedicina

PUNTI DI DEBOLEZZA

- Servizi non specifici per gli over 65 o presenti in numero non sufficiente
- Rete frammentata di strumenti di dialogo e confronto a livello regionale per affrontare concretamente il problema dell'assistenza agli over 65
- Carenze cronica di personale
- Scarsa conoscenza dei servizi offerti da CNA Pensionati e mancanza di rilevazione del dato sulla partecipazione alle iniziative promosse
- Scarsa conoscenza dei servizi di telemedicina sul territorio e digital divide

COSA SERVE PER IL FUTURO

1. Implementare e presidiare i servizi di telemedicina offerti

Mettere a disposizione delle strutture regionali e decentrate di “vademecum” sugli investimenti e le riforme del PNRR che consentiranno la piena implementazione della telemedicina nel Sistema Sanitario (ed assistenziale) del Paese. Queste iniziative sono necessarie per monitorare l’attuazione di servizi di telemedicina nei diversi territori.

2. Costruire alleanze e sinergie con gli operatori sanitari

Promuovere progetti pilota nei territori più sensibili con ASL, Comuni enti del terzo settore, con il supporto del Centro Studi Tagliacarne e del Cergas Bocconi. I risultati di questi progetti potrebbero poi essere estesi diffondendo le buone pratiche su altri territori.

3. Promuovere azioni di comunicazione rivolte ai cittadini

Predisporre materiale informativo per gli associati CNA Pensionati e, in generale, per i cittadini e organizzare momenti di presentazione e sensibilizzazione capillarmente diffusi sul territorio.

COSA SERVE PER IL FUTURO

4. Favorire i servizi di prossimità

Svolgere una azione proattiva nella realizzazione di quanto previsto dal PNRR per il potenziamento dell'assistenza territoriale. Una azione che deve basarsi su tre pilastri:

1. Garantire la continuità della presa in carico tra ospedale e strutture territoriali con una effettiva presa in carico dei pazienti;
2. Ridurre gli accessi impropri all'ospedale e promuovere la rapida dimissione;
3. Mettere in condivisione e aggregare i servizi migliori che il territorio offre mettendo in collegamento diversi attori pubblici e privati.

5. Far emergere bisogni e criticità e facilitare soluzioni e miglioramenti

Assumere ruolo di ponte tra i servizi sanitari offerti sul territorio e i bisogni dei cittadini.